



**ISTITUTO COMPRESIVO SAN LEONE IX
SESSA AURUNCA**

Via San Leo – 81037 SESSA AURUNCA (CE)
Ambito CE-11 – Tel. Direzione /Segreteria 0823/937033 - 0823/1766092- Fax 0823/935040
Codice fiscale:95015570617 - codice univoco **UFIQ4Z**
Pec:CEIC8AY008@PEC.ISTRUZIONE.IT
e-mail: ceic8ay008@istruzione.it
sito web: www.icsanleone.edu.it

Prot 4220/I-2

Sessa Aurunca 02/09/2024

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e.p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

AL SITO

AGLI ATTI

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL
COLLEGIO DOCENTI**

PREMESSA

La formulazione della presente direttiva è compito istituzionale del dirigente scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo.

L'intendimento è dunque quello di fornire le linee guida che indichino gli obiettivi strategici a tutti gli attori: il dirigente stesso, gli operatori scolastici, gli organi collegiali e i soggetti esterni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI	<ul style="list-style-type: none">- Il D.P.R. 297/94- la Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza- il D.P.R. 275/99 come modificato dalla legge 107/2015- gli artt. 21 e 25 del d.lgs. 165/01- la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"- I decreti attuativi della Legge 107/15 e in particolare il:<ul style="list-style-type: none">- 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;- 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
--------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> - la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22.05.2018 concernente le competenze chiave per l'apprendimento permanente; - la Legge 20 agosto 2019, n. 92- Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica; - il Decreto ministeriale n. 172 del 4.12.2020 - Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria - il Decreto n. 182 del 29.12.2020 - Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66;
PREMESSO	<ul style="list-style-type: none"> - che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015 e che l'obiettivo del documento è fornire le indicazioni sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativ,; sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
PRESO ATTO	<ul style="list-style-type: none"> - che l'art.1 della Legge n.107/2015, ai commi 12-17, prevede che: - 1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa; - 2. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; - 3. il piano è approvato dal consiglio d'istituto; - 4. sulla base del Piano viene calcolato il fabbisogno di attrezzature, infrastrutture, materiali e organico dell'autonomia;
VISTE	<ul style="list-style-type: none"> - le disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
VISTI	<ul style="list-style-type: none"> - gli obiettivi connessi all'incarico del dirigente scolastico fissati dal Direttore Generale USR;
CONSIDERATE	<ul style="list-style-type: none"> - le esigenze e la programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dal Servizio socio-sanitario del territorio; - le sollecitazioni e le proposte formulate dalle famiglie in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali, riunioni di informazione, ecc.);
VISTI	<ul style="list-style-type: none"> - gli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle indicazioni di miglioramento sviluppate nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

ATTESO CHE	<ul style="list-style-type: none"> - che l'aggiornamento del RAV e del Piano di Miglioramento devono tenere conto delle richieste specifiche provenienti dall'evoluzione normativa che richiede all'interno del documento specifici contenuti; - che dall'a.s.2020-21 è stato introdotto l'insegnamento di Educazione civica ai sensi della L.92/2029; - che nel mese di settembre saranno attivate le funzioni per procedere all'aggiornamento annuale del PTOF 2022/2025;
VISTO	<ul style="list-style-type: none"> - il PTOF del triennio 2022/2025 elaborato dal collegio docenti e approvato dal C.d.I;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge n. 107 del 13.7.2015, il seguente

Atto d'indirizzo per le finalità, le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80, dovranno costituire parte del prossimo piano e dovranno essere rinforzati gli obiettivi di processo.

2) Nel definire le attività per migliorare i risultati scolastici:

durante l'a.s. 2024/2025 e il triennio 2022/2025 l'Istituto declinerà la propria offerta formativa progettuale e organizzativa in continuità con il precedente e in particolare in relazione alla necessità, definita nel RAV di migliorare i risultati degli allievi nelle prove standardizzate a livello di istituto, con una forte ricaduta positiva sul percorso scolastico e sull'acquisizione delle competenze in generale, e alla necessità di migliorare in particolare il livello delle competenze sociali e civiche degli alunni.

Al fine di migliorare i risultati degli allievi nelle prove standardizzate sembra utile:

- a) Favorire incontri dipartimentali di plesso e inter-plesso (per le varie sedi di scuola primaria), al fine di promuovere e consolidare percorsi comuni d'istituto e per la creazione di un curriculum verticale;
- b) progettare e realizzare segmenti curriculari e attività in continuità tra docenti di ordini/gradini di scuola successivi/precedenti, per classi parallele e in verticale
- c) Promuovere proposte didattiche strutturate per competenze (progettare e valutare per competenze)
- d) Condividere la predisposizione di prove comuni di italiano, matematica e inglese nelle classi parallele
- e) somministrare alle classi parallele dell'istituto prove comuni, anche di ingresso, nelle varie discipline utilizzando criteri di valutazione omogenei (per scuola primaria e secondaria)
- f) realizzare percorsi di recupero e potenziamento utilizzando forme organizzative e metodi didattici innovativi e verifica degli esiti (didattica per classi aperte, flipped classroom, circle time, cooperative learning, peer education, pratiche di mutuo insegnamento, recupero per piccoli gruppi, ecc.).

Sarà, inoltre, fondamentale acquisire quanto disposto dal D.Lgs. 62 del 2017, dalla L. n. 41/2020, dalla L. 126/2020 e dall'O.M. n. 172/2020 relativo alla valutazione e armonizzarlo nei percorsi formativi e disciplinari. La scuola primaria, qualora dovesse essere riformato il Sistema di valutazione attuale, sarà chiamata all'implementazione dell'innovazione nonché a una revisione dei criteri e del documento di valutazione.

Al fine di promuovere il successo formativo e la motivazione all'apprendimento da parte degli alunni, i team docenti e i consigli di classe sono chiamati a condividere modalità di recupero delle carenze disciplinari all'interno dell'attività curricolare. Per quanto attiene alla scuola secondaria di I grado, sarà utile definire dei criteri comuni da osservare per la non ammissione alla classe successiva.

Merita una riflessione specifica, nel processo di costruzione delle competenze degli allievi, il ruolo della scuola dell'infanzia, luogo privilegiato per l'apprendimento spontaneo e competente: la realizzazione dei "compiti di realtà" o dei "compiti autentici" trova il proprio antecedente scolastico nei "campi di esperienza" su cui si incardinano i curricoli della scuola dell'infanzia. Sembra pertanto utile promuovere la continuità fra i due segmenti scolastici per favorire l'armonia metodologica e il potenziamento, sin dall'età infantile, delle competenze linguistiche e logiche, conquistate con le esperienze corporee e sensoriali. [invito ad approfondire il Curricolo per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo DM 254/12, i Nuovi scenari del 2018, Competenze chiave Europee per l'apprendimento Permanente del 24 maggio 2018, Autonomia scolastica e successo formativo e linee guida per la UDL.(Universal Design for Learning)]

Nell'ottica del miglioramento delle competenze sociali e civiche e conformemente a quanto disposto dal succitato D.Lgs. n. 62 del 2017, dalla L. 92/2019 e dalle Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell' Educazione Civica, sarà necessario un lavoro di revisione del curriculum verticale, di condivisione ed elaborazione di un sistema di formazione delle competenze civiche. Allo scopo il collegio docenti è chiamato ad un' attenta analisi dei contenuti previsti dalle citate nuove Linee Guida per l'implementazione degli stessi nel curriculum di scuola.

La promozione delle competenze sociali e civiche viene veicolata anche da valori quali l'accettazione delle diversità, la curiosità di conoscere culture diverse, la disponibilità al dialogo interculturale, la

solidarietà nel saper accogliere persone nuove e nell'aiutare le persone in difficoltà. A tale scopo sono senz'altro da promuovere iniziative di inclusione e comportamenti pro-sociali, oltre che attività disciplinari per loro natura inclusive (riferibili allo sport, alla musica, all'arte). Si potrebbe in tal senso fare riferimento ad approcci didattici specifici, come ad esempio il *social learning*. Nella propria progettualità e nella propria organizzazione, l'Istituto terrà conto di quanto stabilito nel D. Lgs. 66 del 2017 e negli ultimi aggiornamenti normativi, relativi all'inclusione e in cui viene ribadita la dimensione collegiale nella realizzazione dell'inclusione. Quest'ultima trova la propria specificità in percorsi individualizzati, in cui devono essere armonizzati gli strumenti e i metodi di valutazione e che trova il proprio naturale completamento nella condivisione del progetto di vita con le famiglie e con le realtà territoriali.

Sarà inoltre necessario un intervento nella cura dell'*AMBIENTE DI APPRENDIMENTO*, soprattutto nella fase di implementazione delle dotazioni acquistate con i fondi PNRR; pertanto dovranno essere previste attività per:

- a) predisporre ambienti favorevoli alla riflessione, alla partecipazione e collaborazione, all'accettazione del diverso;
- b) dotare gli ambienti di attrezzature tecnologiche indispensabili per una didattica innovativa;
- c) preparare ambienti capaci di stimolare la creatività, lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità.
- d) creare uno spazio digitale che raccolga materiali didattici digitali anche autoprodotti
- e) formare i docenti per l'uso efficace dei dispositivi digitali in dotazione della scuola
- f) supportare la comunicazione digitale tra scuola e famiglia.

Essendo l'anno scolastico 2024/2025 l'ultimo del triennio di realizzazione del PTOF 2022/2025, il Collegio Docenti è chiamato a raccogliere tutte le evidenze e i dati che dovranno sostanziare l'attività di *RENDICONTAZIONE SOCIALE*, prevista per giugno 2025.

Il Dirigente Scolastico, in costante contatto con il DPO, assicura l'applicazione della normativa sulla privacy.

Il Dirigente scolastico, in costante contatto con l'RSPP ed il Medico Competente, assicura le necessarie condizioni di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Il Dirigente Scolastico cura i rapporti con gli EE.LL, le Istituzioni le Associazioni e le altre scuole al fine di favorire l'interscambio delle comunicazioni ed il supporto degli Enti preposti.

Il Dirigente Scolastico pubblica sul sito dell'istituto regolamenti, direttive e ogni atto di interesse pubblico.

Il presente Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico integra il Piano triennale dell'offerta formativa 2022/2025 per recepire le novità normative e predisporre l'avvio ordinato dell'a.s. 2024/2025.

Il presente atto di indirizzo sarà pubblicato sul sito web, previa illustrazione al C.D nella seduta del 06/09/2024.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria Luisa TOMMASINO
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. 39/93
Conforme all'originale firmato depositato agli atti d'

